

Punte record di traffico sulle autostrade per l'esodo dalle città

A pag. 5

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Ad Atene nuova luce sui complotti di Papadopoulos

A pag. 11

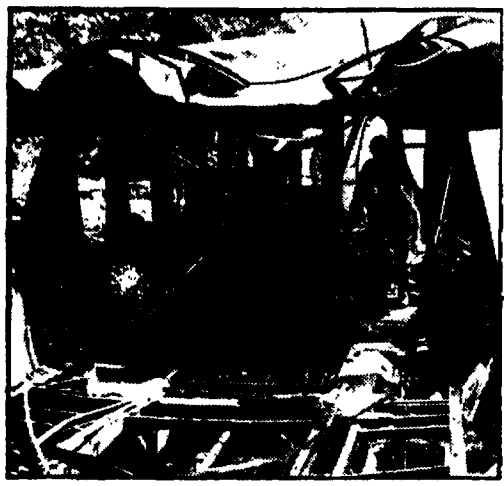
Sempre più urgenti per il Paese nuovi indirizzi economici

## Caro vita: più 19% in un anno Oggi l'incontro per i telefoni

Ulteriore aggravamento delle condizioni di vita dei ceti meno abbienti - I generi alimentari sono quelli che hanno subito i maggiori rincari - Le richieste dei sindacati per la riduzione delle tariffe telefoniche - Nota Cgil-Cisl-Uil sull'agricoltura e il piano di emergenza

Oggi si tratta per la riduzione delle tariffe telefoniche. L'incontro fra il vicepresidente del Consiglio e la Federazione Cgil, Cisl, Uil rappresenta un primo risultato della spinta...

### Ricordate le vittime della strage fascista sull'Italicus



Commosa e solenne cerimonia nella piccola stazione di S. Benedetto Val di Sambro dove, un anno fa, esplose la bomba fascista sul treno «Italicus»...

### Belgrado: conclusi i colloqui fra Tito e Ford

Il presidente jugoslavo Tito e il presidente americano Ford hanno concluso ieri i colloqui, svoltisi nel corso del breve soggiorno a Belgrado del titolare della Casa Bianca...

## Torlonia e Francischi: due casi esemplari

A soli tre giorni dallo scandalo Torlonia - una sentenza assolutoria della Commissione centrale Imposte Dirette sezione speciale Tributi Locali, una pratica che continua ad essere in discussione ormai da 18 anni...

non s'acorge che quelle novità non le ha lì davanti agli occhi. Chi è Francischi? Lo abbiamo detto: il capofila di quella banda di truffatori (speculatori senza scrupoli) che - soprattutto in questi ultimi 20 anni, profittando e giocando sulle carenze e sulla connivenza dei pubblici poteri - hanno messo a sacco il territorio dell'Agro romano, violando la legge, speculando sulla fame di case delle migliaia di lavoratori che immigravano a Roma dalle altre province...



Centinaia di migliaia di firme sono state raccolte in queste settimane in calce alle petizioni promosse dai sindacati, dalle associazioni di massa, dal nostro partito. Ieri una delegazione sindacale unitaria fiorentina ha avuto colloquio a Roma al ministero dell'Industria, dove ha consegnato le 50.000 firme, e ai gruppi parlamentari del PCI, della DC e del PSI. NELLA FOTO: la raccolta delle firme in una fabbrica di Firenze.

Presidente è stato eletto il compagno Roberto Vitali

## ANCHE LA PROVINCIA A MILANO AMMINISTRATA DALLE SINISTRE

Hanno votato a favore i consiglieri del PCI, del PSI e di Democrazia Proletaria - Astensione dei socialdemocratici - Prima intesa per l'elezione del presidente del Consiglio del Veneto - Giunte di sinistra a Cremona e Savona

### In Malaysia terrore nel consolato americano

Venti, forse addirittura cinquanta, ostaggi sono prigionieri di un commando armato di terroristi giapponesi nel consolato americano a Kuala Lumpur in Malaysia. I terroristi che appartengono all'organizzazione denominata «esercito rosso» minacciano di far saltare l'intero palazzo con gli ostaggi se non verranno liberati sette aderenti all'organizzazione attualmente detenuti in Giappone. Trattative sono in corso tra i terroristi, il governo malaysio e quello nipponico. A PAG. 11

### Da ieri i cerini a cento lire

La scatola di cerini da ieri costa di più. Dopo l'aumento «strisciante» operato sul Minerva (stesso prezzo, ma minor numero di pezzi) è ora la volta dei cerini, portati a 100 lire. Il nuovo prezzo riguarda sia la confezione con 100 cerini ridotti, quella con 80 cerini normali. Con l'aumento odierno questo tipo di fiammiferi risultano rincariati di circa il 70%. Finora costavano infatti 60 lire, ed erano già stati aumentati alcuni mesi fa rispetto al precedente prezzo di 50 lire.

Da ieri anche la Provincia di Milano è amministrata dalle sinistre. Presidente è stato eletto il compagno Roberto Vitali. Per il candidato comunista hanno votato i consiglieri del PCI, del PSI e di Democrazia Proletaria. La stessa maggioranza (24 seggi su 45) ha quindi eletto la Giunta, composta di quattro assessori socialisti e sei comunisti. I socialdemocratici si sono astenuti, mentre hanno votato contro DC, PRI, PLI e MSI. Il compagno Vitali, subito dopo l'elezione, ha pronunciato un discorso, ricordando tra l'altro l'invito rivolto dai comunisti e dai socialisti alle altre forze democratiche per una gestione unitaria della cosa pubblica e sottolineando l'eco avuta da questa proposta nello stesso dibattito al Consiglio. Sia nella dichiarazione di voto del rappresentante del PSDI, che ha deciso per l'astensione, sia nelle parole del capogruppo repubblicano Verticali, che ha rifiutato qualsiasi atteggiamento pregiudiziale verso la maggioranza, pur non entrando a farvi parte, si sono ascoltati infatti accenti nuovi. E gli stessi democristiani, decidendo di passare all'opposizione, si sono per altro dichiarati disponibili alla collaborazione.

A Venezia una prima intesa è stata raggiunta con l'approvazione di un documento unitario, tra tutte le forze dell'arco costituzionale per l'elezione dell'ufficio di presidenza del consiglio regionale. Le votazioni sono state rinviata a settembre. Giunte unitarie di sinistra, aperte alla collaborazione con le altre forze democratiche sono state elette ieri sera a Cremona e a Savona. A Cremona è stato riconfermato sindaco il compagno socialista Emilio Zanoni, vice sindaco il compagno Eraldo Abeni. La giunta è stata eletta con i voti dei consiglieri comunisti, socialisti e del rappresentante repubblicano. A Savona è stato eletto sindaco il compagno socialista Carlo Zanelli, vice sindaco il compagno Giuseppe Rebuffello. Alla Regione Puglia è stata eletta una giunta di centro sinistra. I comunisti hanno votato contro. A PAG. 2

Giunte e direzione dc

### Ampio dibattito sulle prospettive politiche

Zaccagnini conclude i sondaggi per la gestione unitaria del partito. Acuti contrasti nel Psdi

La questione delle giunte continua a dominare il dibattito politico in stretto legame con lo sviluppo della analisi del voto del 15 giugno quanto con la preparazione della riunione della direzione democristiana, che comincia domani pomeriggio e dalla quale dovrebbe venire il nuovo assetto al vertice del partito dopo la liquidazione di Fanfani e l'elezione dell'on.le Zaccagnini. Il nuovo segretario della DC ha ripreso le consultazioni nel tentativo di creare le condizioni per una gestione unitaria del partito. Ieri pomeriggio ha visto Rumor che gli ha espresso «la propria schietta solidarietà». I dotti intanto confermavano ufficialmente le loro riserve per qualsiasi proposta che non si limiti ad una soluzione tecnica (Zaccagnini aveva inizialmente proposto invece un vertice esclusivamente tecnico). L'atteggiamento di Rumor conferma il suo distacco dalla corrente. Oggi il neo-segretario vedrà Moro e solo dopo quest'ultimo incontro Zaccagnini deciderà in quali termini formulare le sue proposte in direzione. In vista appunto della direzione (Segue in penultima)

Mentre la crisi di governo è ancora aperta

## In Portogallo cresce la tensione Gravi incidenti presso Oporto

Due morti a Villa Nova de Famelico - Violenze contro sedi e militanti del partito comunista - Un discorso di Cunhal - Ipotesi su una nuova formula ministeriale

LISBONA, 4.

La tensione in Portogallo si è bruscamente aggravata nelle ultime ore. A Villa Nova de Famelico, presso Oporto, nel nord del paese, un reparto del reggimento di fanteria di Braga, che da tre giorni presidia la sede locale del Partito comunista contro l'assalto di turbe di facinorosi ha aperto il fuoco. Due degli assaltatori sono morti, sono un uomo di trentanove anni, conducente di trattori, e un giovane di diciannove, infermiere. Altri manifestanti sono stati feriti. L'episodio ha suscitato il fermento ed è stato sfruttato dai promotori dell'agitazione - elementi collegati agli interessi dei padroni di una fabbrica tessile, in conflitto con i comitati di gestione recentemente insediati - per rilanciare l'attacco. I manifestanti hanno rivendicato la loro furia contro l'ufficiale comandante del reparto, accusandolo di «proteggere i comunisti». Si è creata una situazione grave di allarme. Abitazioni e negozi di militanti comunisti o di sinistra sono stati saccheggiati, dopo che i loro proprietari avevano abbandonato la cittadina. Le notizie frammentarie e incontrollabili giunte a Lisbona non consentono di ricostruire con precisione la dinamica degli avvenimenti, e, in particolare, l'atteggiamento tenuto dai militari. Secondo l'ANSA, essi hanno fatto sgomberare per sera la sede del PC all'interno della quale si trovavano una quarantina di militanti e hanno arrestato quattro di loro, sequestrando inoltre alcuni fucili da caccia. Da questo suo la direzione per il nord del PC ha diffuso un comunicato nel quale si dichiara che i militanti assediati nella cittadina di Foz de Iguaçu, non hanno mai per difesa personale e lamenta che i militari abbiano abusato delle loro funzioni per sequestrare libri e documenti. Secondo fonti giornalistiche, la cui testimonianza non è possibile verificare, alcuni militanti avrebbero solidarizzato con gli assaltatori. Quale che sia la matrice dell'agitazione, essa riflette senza dubbio l'esistenza di un diffuso macontento, che offre esca alle parole d'ordine di «libertà e democrazia». In parte, minaccia di estendersi. A Povoia do Lanhoso, nella stessa zona, manifestanti hanno percorso le strade al grido di «Fuori i comunisti» e hanno dato l'assalto a sezioni del PC e del MDP, devastandole e incendiando la mobilia.

### Necessaria l'unità

Grande è la nostra preoccupazione per le notizie che soprattutto nelle ultime ore giungono dal Portogallo. La politica dopo la costituzione del triumvirato militare, non ha trovato ancora soluzione con la costituzione di un governo. La tensione si è estesa dai rapporti fra i partiti e fra questi e il Movimento delle Forze Armate all'interno del MFA e poi nel Paese, tanto che si profila il rischio di una drammatica spaccatura. Le cronache riferiscono di incidenti, scontri, morti. L'aspetto più preoccupante è un violento e aggressivo anticomunismo che alimenta assalti e minacce alle sedi e ai militanti del PCP. Democrazia, in quanto a carattere odioso di tali manifestazioni e il pericolo che esse rappresentino per la giovane democrazia portoghese e per lo sviluppo di qualsivoglia processo di rinnovamento del Portogallo. Più che mai convinti della importanza vitale che ha in ricerca e consolidamento della unità e della collaborazione fra tutte le forze democratiche, ad essa anche in questa occasione - come in altre - ci crediamo e ci crediamo che si debba riferire. L'anticomunismo, tanto più quando si presenta con aspetti di aperto razzismo e di violenza fascista, va respinto. Secondo fonti giornalistiche, la cui testimonianza non è possibile verificare, alcuni militanti avrebbero solidarizzato con gli assaltatori. Quale che sia la matrice dell'agitazione, essa riflette senza dubbio l'esistenza di un diffuso macontento, che offre esca alle parole d'ordine di «libertà e democrazia». In parte, minaccia di estendersi. A Povoia do Lanhoso, nella stessa zona, manifestanti hanno percorso le strade al grido di «Fuori i comunisti» e hanno dato l'assalto a sezioni del PC e del MDP, devastandole e incendiando la mobilia.

Altre manifestazioni, con pretese d'ordine polemico nei confronti delle tendenze prevalenti a oggi in seno al movimento delle forze armate, si sono svolte nella cittadina di Coimbra, per iniziativa del vescovo locale, monsignor Joao da Silva Saraiva. I dimostranti, in numero di diverse migliaia, hanno rivendicato la libertà di informazione, protestando contro le restrizioni poste all'attività di Radio Renascença. Dinanzi alla cattedrale, monsignor Joao da Silva Saraiva ha parlato alla folla in toni accesi, denunciando «la prepotenza di gruppi minoritari».

«Nessuno di noi - ha detto il vescovo - può disertare in questo momento. Lo assentimento politico è un crimine. L'ora dell'azione è arrivata. I cattolici, egli ha proseguito, vogliono un Portogallo libero e giusto, dove eguaglianza non significhi discriminazione, dove il popolo agisca nei sindacati, nelle commissioni di quartiere, nelle aziende, nelle scuole, per non lasciare campo libero ai comunisti».

Il preloquio in materia di un telegramma inviato al presidente Costa Gomes, nel quale si chiedono «un'informazione libera e obiettiva, un insegnamento libero e aperto a tutti, una Radio Renascença libera e cristiana nel rispetto della pluralità delle opinioni». La chiesa è presente in questa situazione del Portogallo, ha concluso, ma è pronta ad appoggiare la rivoluzione e a collaborare con essa, se saranno rispettate le esigenze di giustizia e di libertà. «Diciamo no alla minaccia di trasformare le arene in campi di concentramento», ha detto il vescovo, alludendo a una recente frase del generale Saraiva de Carvalho. I nomi di Vasco Gonçalves e di Saraiva de Carvalho (citati dal vescovo come destinatari, con Costa Gomes, del telegramma), sono stati menzionati.

Nel quadro complessivo assai preoccupante che abbiamo descritto, si segnalano però prese di posizione che esprimono chiaramente la consapevolezza della gravità del momento e della necessità di cercare e trovare le vie della unità e dell'impegno concordato. Le dichiarazioni di Cunhal e di Soares, pur non molto diversità, esprimono un certo punto un orientamento affine.

L'auspicio nostro, che crediamo doveroso per ogni forza democratica in Italia e in Europa, è che in Portogallo la crisi in corso trovi rapidamente per questa via la sua soluzione.

(Segue in penultima)

(Segue in penultima)